



FENOMENO TIGER

Il low cost colorato
l'anti-depressivo
che invade l'Italia

Giuseppe Bottero A PAGINA 11



ITALIA SOLO PARI

Magia di Eder
Conte si salva
in Bulgaria

Buccheri, Garanzini e Nerozzi PAG. 28-29



LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



Stasera chiude la quarta edizione di Biennale Democrazia

La logica dei social network e l'elogio del silenzio

Dibattiti che spaziano dal futuro dell'euro alla corruzione



EMANUELA MINUCCI

Oggi è uno di quei giorni in cui l'appassionato di Biennale Democrazia rimpiange di non avere, come in un romanzo di Pennac, il dono dell'ubiquità. La domenica, ultimo giorno di rassegna, offre come da tradizione, un menu da gran finale. Difficile consigliare un dibattito per tacerne altri. Più facile orientarsi per filoni.

La grande abbuffata

Sapendo che a Biennale Democrazia si può non solo - sotto un invidiabile sole primaverile - infilarsi in un teatro ad ascoltare qualche bella citazione del «Concetto dell'angoscia» di Kierkegaard, ma anche passare un po' di tempo in piazza San Carlo a leggere i pensosi post-it dei giovani che hanno attaccato sul muro di cartone. Prepariamoci: barrette energetiche in tasca, quaderno per gli appunti (la luce del tablet nei teatri infastidisce) e qualche buon amico con cui condividere la giornata non solo con un «mi piace» su Facebook.

Ieri in piazza Carlo Alberto

«Street Mundial», calcio senza regole
Un «passaggio» verso la democrazia

«Il bello dello street mundial? Che per la prima volta in 10 anni ho giocato a calcio per giocare, non per vincere», dice Louis Bawe, 16 anni e il sogno di indossare la maglia della Juve. Ieri pomeriggio piazza Carlo Alberto si è trasformata in un campo da calcio molto particolare, delimitato da 80 gomme riciclate di auto, e con gli spalti fatti di pallet, anch'essi recuperati. L'iniziativa (replicata oggi pomeriggio dalle 15 alle 18 e aperta a tutti) si chiama «Street Mundial», è stata organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica «Balon Mundial», in collaborazione con Plinto e Muti Onlus, e consiste nel giocare una partita 3 contro 3, senza arbitri né regole. «Street Mundial è educazione e condivisione - dice Jacopo Galitto, responsabile del progetto - vuole riportare il calcio negli spazi pubblici dove oggi è vietato, e rappresenta una lotta ad ogni discriminazione di età e genere». «Mi è sembrato di tuffarmi nel passato - racconta Gianna Nicola Ricci, uno dei moltissimi partecipanti - quando in cortile con i miei amici ci passavamo la palla». Questi sono i «passaggi» che legano l'evento al fil rouge della Biennale Democrazia, anche intesi come passaggi tra culture. In via Trecate 46, invece, fino a domani sono in esposizione una copia ufficiale della coppa dei Mondiali vinti dall'Italia nel 2006, e la maglia di Cannavaro. (C. IKS.)



Parlare a mezza voce

La maratona comincia alle 10 al Circolo dei Lettori elogiando il «silenzio come attraversamento, dialogo e nutrimento». A spiegarci il valore di questa merce sempre più rara, Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot. Assediati da tablet, iPhone, computer, schermi tv, non riusciamo nemmeno più a concederci qualche minuto di silenzio, di raccoglimento, di pensieri espressi se proprio si deve a mezza voce, con discrezione. Questo è il compito di Biennale Democrazia: mettere sotto il microscopio del ragionamento vizi, virtù, pericoli ed eccessi di oggi. E far sì che si esca da un appuntamento interrogandosi. Il filone socio-filosofico darà il suo massimo alle 18 al Teatro Carignano con Massimo Cacciari che terrà un discorso sulla «Conversio et Corruptio», ovvero sul tema della conversione e della corruzione, parola, quest'ultima, che si legge sempre più sui giornali. «Può la conversione agire da contrappeso alla corruzione?». A questa e altre domande cercherà di rispondere il filosofo.

L'economia

Dopo tanto pensiero umanistico, eccoci all'economia. Perché, come ha fatto notare



L' prevede u

Zagrebel'sky nella sua magistralis d'apertura «Generazioni», la cui guarda tutti i saperi e scienze, certamente e tanto quelle umane. Dunque eccoci alle d sul futuro di una morca priva di un'autorità di bilancio? Sarà l' sta Lucrezia Reichlin 11,30 al Teatro Gobelgherà con Pietro C